

SERVIZI PRIVATI O PUBBLICHE VIRTU'?
**Il dilemma 'pubblico-privato': la legge finanziaria e
il disegno di legge 'Lanzillotta' per il riordino dei servizi pubblici locali**

ANCI
Ufficio Conferenze

**DISEGNO DI LEGGE RECANTE DELEGA AL GOVERNO PER IL RIORDINO
DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

L'ANCI condivide gli obiettivi e i principi del "disegno di legge delega al Governo per il riordino dei servizi pubblici locali" oggi all'esame della Conferenza Unificata e poi rinviato, e concorda sulla necessità di una nuova regolazione omogenea del complesso sistema dei servizi pubblici locali, idonea a superarne le attuali criticità. Per l'ANCI tuttavia la tutela della concorrenza è solo uno strumento per la regolazione del mercato il cui unico obiettivo deve essere invece l'aumento del grado di efficienza ed efficacia dei servizi al cittadino. Prova ne è il fatto che l'U.E. riconosce diverse modalità di tutela della concorrenza in un mercato che si contraddistingue per la varietà di situazioni e posizioni imprenditoriali. Questa precisazione serve a chiarire la posizione dell'ANCI assunta in sede tecnica di Conferenza Unificata e finalizzata a garantire i necessari spazi di autonomia per i Comuni nella scelta delle forme di gestione dei servizi pubblici locali. In particolare l'ANCI, lungi dal frenare le liberalizzazioni dei servizi pubblici, sostiene da tempo la necessità di una regolazione del mercato che tuteli anche le aziende partecipate dai Comuni, che, in questi anni, pur in assenza di un quadro regolatorio chiaro ed omogeneo, hanno investito nell'offerta di migliori servizi al cittadino, effettuando anche operazioni imprenditoriali che non devono e non possono essere ora ingiustamente penalizzate.

**CONFERENZA UNIFICATA
SEDE TECNICA**

EMENDAMENTI PRESENTATI IN SEDE TECNICA

ANCI ed UNCEM hanno presentato congiuntamente i seguenti

emendamenti:

Art. 1

Comma 4 dopo "misure compensative" inserire "da concordarsi fra Ente e soggetto gestore".
(NON APPROVATO)

Art. 2

Comma 1 lett. b) eliminare "eccezionalmente". (NON APPROVATO)

Comma 1 lett. c) eliminare "eccezionalmente". (NON APPROVATO)

Comma 1 lett. d) sostituirlo con il seguente:

Prevedere che l'Ente locale debba motivare le ragioni che impongono di ricorrere alle modalità di affidamento di cui alle lettere b) e c), anziché le modalità di cui alla lettera a). In particolare l'Ente Locale dovrà pubblicizzare in modo adeguato tale scelta, definire il periodo temporale entro il quale effettuare la gara e giustificare la gestione diretta previa un'analisi di mercato ed una valutazione comparativa rispetto all'offerta privata, da inviarsi per conoscenza all'Autorità garante della concorrenza. Le società di capitali cui sia attribuita la gestione ai sensi della lett. b) non possono svolgere, né in via diretta, né partecipando a gare, servizi o attività per altri enti pubblici o privati. (APPROVATO)

Let. f) sostituire con il seguente "Al fine di promuovere la razionalizzazione e l'economicità dei servizi pubblici locali, a decorrere dall'anno 2007 è istituito presso il Ministero dell'Interno un apposito Fondo da attribuire agli enti locali con popolazione inferiore a 10.000 abitanti per incentivare la gestione in forma associata dei SPL a mezzo di società di capitali. I contributi sono determinati annualmente e spettano per la costituzione successivamente al 31/12/2006, di nuove società o per la fusione di società di capitali esistenti.

La dotazione del Fondo è pari al 50% dell'importo delle entrate fiscali derivanti dall'IRPEG sui redditi prodotti dalle stesse società nell'esercizio precedente. La quota di contributo spettante a ciascun Ente Locale è determinata in via proporzionale alla quota di partecipazione al capitale sociale risultante al 31 dicembre dell'anno precedente". Con decreto del Ministero dell'Interno, di concerto col Ministro dell'Economia, è approvato il modello di certificazione annuale che gli Enti Locali devono rendere al Ministero dell'Interno e sono individuate le modalità di attribuzione dei contributi erariali". (NON APPROVATO)

Art. 3

Comma 1 lett. a) eliminare "in forma specifica o mediante restituzione totale o parziale del corrispettivo versato". (NON APPROVATO)

Comma 1 lett. b) dopo "l'obiettività" inserire "con l'introduzione di indicatori concordati fra ente e società affidataria la quale si impegna a trasmettere mensilmente all'ufficio designato i parametri che concorrono alla formazione dell'indicatore o l'indicatore stesso secondo quanto concordato". (APPROVATO)

(Presentato nella sede tecnica il 26.09.06)

Aggiornato al 14 settembre 2006